REGIONE DEL VENETO

PERCORSI DI INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE PER DIPLOMATI
ISTITUTI SCOLASTICI AD INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI
PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI
OPERATORE SOCIO SANITARIO
L.R. 20/2001

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO
DELLE PROVE DI SELEZIONE

Premessa

La Direttiva, Allegato B alla DGR n. 663/2018, che definisce le modalità tecniche per l'integrazione delle competenze conformi ai dispositivi e agli standard regionali vigenti ha previsto, tra l'altro, la definizione degli aspetti operativi della selezione degli aspiranti corsisti OSS, al fine di garantire procedure quanto più omogenee in ambito regionale.
I percorsi sono rivolti agli studenti iscritti e frequentanti le classi IV e V degli Istituti scolastici a indirizzo servizi socio sanitari e ai giovani in possesso del diploma di Stato quinquennale per i servizi socio sanitari.

Ogni corso può prevedere un numero massimo di 30 partecipanti, individuati tramite procedure selettive.

Le prove di selezione dei candidati si realizzano nel rispetto dei seguenti principi di garanzia:

a. pari opportunità;
b. oggettività della valutazione;
c. trasparenza del processo valutativo;
d. autorevolezza e professionalità del nucleo di valutazione.

Le prove di selezione sono finalizzate a verificare nei candidati la presenza e l'entità dei seguenti elementi:

a. attitudine;
b. motivazione;
c. orientamento al ruolo;
d. compatibilità personale, familiare e lavorativa rispetto agli impegni del corso e all'applicazione a lungo termine.

1. Articolazione delle prove di selezione

Verificata la presenza dei criteri di base in premessa, la selezione si struttura in tre fasi distinte così articolate:

1. test attitudinale: 50 domande a risposta chiusa;
2. prova di verifica di orientamento al ruolo: 5 domande a risposta aperta;
3. colloquio.

2. Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione è composta da minimo 3, massimo 5 valutatori, in possesso di esperienza pluriennale in tema di formazione in materia di servizi socio sanitari, preferibilmente nella formazione per OSS.

3. Svolgimento delle prove

Prima delle prove la Commissione di valutazione si riunisce in sessione plenaria al fine di condividere strumenti e obiettivi della prova, in coerenza con le disposizioni di cui alle Linee Guida regionali.

Durante la riunione preliminare:

1. si individua un coordinatore,
2. sono predisposti e validati i prospetti delle domande del test attitudinale e delle domande della prova di orientamento al ruolo;
3. sono stabilite la griglia per il colloquio e le relative modalità di valutazione.

Ciascuno dei membri della Commissione collabora alla valutazione delle prove scritte ed elabora individualmente un giudizio rispetto al colloquio sulla base della griglia precedentemente predisposta e validata.

Il superamento di ciascuna delle prime due prove costituisce titolo per l'ammissione al colloquio.
Il punteggio complessivo è definito in 100 punti. L'ammissione al corso è raggiunta con un punteggio minimo complessivo di 60/100.

Il riparto del punteggio di selezione è articolato come segue: 20 punti attribuiti sulla base del voto finale conseguito nell'esame di Stato per i diplomati e sulla base della media dei voti conseguiti al termine del III o IV anno scolastico, per gli studenti che frequenteranno il percorso integrativo rispettivamente in parallelo alle classi IV e V. I restanti 80 punti saranno suddivisi in 40 punti attribuiti alle prime due prove e 40 punti attribuiti al colloquio motivazionale.

Precisazioni sulla valutazione del merito scolastico

I 20 punti attribuiti sulla base del voto dell'esame di Stato e/o sulla base della media dei voti conseguiti al termine della classe III o IV sono così suddivisi:

Votazione conseguita nell'esame di Stato	Media dei voti finali del III o IV anno	Punti attribuiti
da 60 a 70	6	2
da 71 a 80	7	6
da 81 a 85	8	10
da 86 a 95	9	15
da 96 a 100	10	20

Precisazioni sulle prove scritte

La valutazione per la prova scritta è la seguente:

- test attitudinale (50 domande, max 25 punti):
    - punti 0,5 per ogni risposta corretta;
    - punti 0 per risposta errata o mancante;
- prova di orientamento al ruolo (5 domande, max 15 punti):
    - punti 3 per ogni risposta pienamente adeguata;
    - punti 2 per ogni risposta adeguata;
    - punti 1 per ogni risposta parzialmente adeguata;
    - punti 0 per ogni risposta inadeguata o errata o mancante.

Le prime due prove si intendono superate quando si ottengano almeno 12 punti nel test attitudinale e almeno 7 punti nella prova di orientamento al ruolo.
La prova scritta, che comprende i test attitudinali e la prova di orientamento al ruolo, prevede una durata di 60 minuti.

4. Indicazioni relative alla gestione del colloquio

Il colloquio rappresenta una fondamentale fonte di valutazione e raccolta di informazioni sul candidato. Per questo motivo si evidenzia la necessità che allo stesso sia riservata una specifica attenzione.

La prova avrà una durata flessibile, tra 10 e 30 minuti. La griglia di valutazione del colloquio, affidata a ciascun membro della Commissione, deve consentire una valutazione quanto più oggettiva e completa. Si evidenzia che i valutatori dovranno porre particolare attenzione all'analisi degli aspetti motivazionali del candidato.

Al termine di ciascun colloquio (o di un gruppo limitato di colloqui che consenta alla Commissione di esprimersi con precisione rispetto agli oggetti di valutazione) la Commissione di valutazione definisce collegialmente, come media dei punteggi attribuiti dai singoli commissari, il punteggio attribuibile e l'eventuale ammissibilità al corso.

5. Verbali e graduatorie

Al termine della selezione la Commissione redige e sottoscrive un verbale di sintesi comprendente la valutazione attribuita ai candidati nelle singole prove e la valutazione finale.

Sulla base del merito scolastico e dei risultati delle prove, la Commissione di valutazione attribuisce il punteggio e stila la graduatoria.

A parità di punteggio ottenuto nelle prove, per l'attribuzione del posto in graduatoria sarà prioritaria la valutazione del merito scolastico e, successivamente, il voto ottenuto dal colloquio.

La graduatoria deve essere pubblicata con i punteggi ottenuti e la conseguente ammissibilità al corso secondo i seguenti criteri:

- candidati idonei[1] e ammessi al corso, in ordine decrescente di punteggio;
- candidati idonei ma non ammessi al corso, in ordine decrescente di punteggio;
- candidati non idonei (in questo caso si omette il punteggio finale e i relativi nomi sono pubblicati in ordine alfabetico).

6. Stesura elenco definitivo dei corsisti

Tra la pubblicazione della graduatoria a conclusione del processo selettivo e la stesura dell'elenco definitivo dei corsisti, il soggetto gestore è tenuto alla realizzazione di una serie di azioni volte a verificare concretamente la possibilità da parte dei candidati ammessi di frequentare il corso.

A titolo di esempio si indicano colloqui individuali e di gruppo, la sottoscrizione del contratto formativo, la realizzazione degli accertamenti sanitari ecc.

Durante tale fase è prevedibile la rinuncia da parte di alcuni candidati ammessi. In tal caso il soggetto gestore procede allo scorrimento della graduatoria, cui segue la pubblicazione dell'elenco definitivo dei corsisti.

[1] Per idoneo si intende chi ha superato le prove conseguendo un punteggio complessivo di almeno 60 punti.